

L'assessore Croci pronto a deviare i jumbo dal centro

Chiara Campo

● Non ci vorrà la bacchetta magica. L'assessore al Traffico Edoardo Croci assicura che si può fare - anzi, si farà - con una normale riorganizzazione della rete e al progetto stanno già studiando insieme Comune e Atm. I tram lunghi 35 metri, come i jumbo che corrono lungo la linea 14 o il 3 che viaggia verso il Gratosoglio, tanto per citare, spariranno dal centro storico. Per loro diventeranno off limits via Torino, ad esempio, via Orefici, piazza Cordusio o via Broletto. «I tram troppo lunghi congestionano il traffico - sostiene Croci -, in centro dovranno (...)

(...) passare solo quelli con due vagoni, con una maggior frequenza in modo da coprire comunque la domanda». Progetto che l'assessore ha scritto nelle pagine del Bilancio preventivo per il 2007 presentato ieri in Commissione a Palazzo Marino: «Eliminazione del transito di vetture tranviarie ad alta capacità dal centro storico». Tra i piani di Croci c'è anche l'estensione del radiobus ai comuni dell'hinterland du-

rante tutta la giornata: in città funziona oggi dalle ore 20 alle 2, conta 250mila utenti e seimila punti di raccolta.

Un po' per aumentare la sicurezza, un po' per multare chi fa il furbo, sono in arrivo nuove telecamere in città. Al primo obiettivo contribuirà la videosorveglianza su tram e autobus, e tra 2007 e 2008 saranno accesi occhi elettronici in tutte le 72 stazioni della metropolitana, con un sistema di «protezione avanzata» nelle 20 considerate più a rischio. Entro fine anno invece saranno più di 20 i semafori dotati di telecamere per il controllo dei passaggi col rosso ed entreranno in funzione altri dodici varchi elettronici per le ztl. Nel bilancio 2007 è scritto l'obiettivo di razionalizzare la distribuzione delle merci in città, anche se i consiglieri di maggioranza e opposizione hanno espresso qualche perplessità. Croci anticipa: «Realizzeremo tre piattaforme logistiche, anche in collaborazione con Fs. Saranno localizzate lungo la cintura ferroviaria, in modo da permettere la penetrazione delle merci in città via ferro. Per la distribuzione entrerebbe in campo una flotta di veicoli commerciali dell'Atm a bassa emissione, secondo un modello di "van sharing"»

